

Sanità

Decreto liste d'attesa Resta il nodo risorse

ROMA. Nella forma attuale, il decreto liste d'attesa presentato 20 giorni fa dal ministro della Salute Orazio Schillaci rischia di non sortire gli effetti sperati. È il timore che traspare dalle audizioni delle parti sociali in commissione Affari sociali, sanità, lavoro del Senato, dove è iniziato l'iter di conversione in legge del provvedimento. L'assenza di risorse ag-

giuntive, innanzitutto. «Il decreto legge è frutto di un prolungato braccio di ferro tra ministero della Salute e ministero dell'Economia e delle Finanze e tutte le misure previste sono senza maggiori oneri per la finanza pubblica», sottolinea in una nota la Fondazione Gimbe, il cui presidente, Nino Cartabellotta, è stato audito. Secondo lui senza risorse il

provvedimento rischia di non «risolvere i problemi strutturali del servizio sanitario che generano le liste di attesa». . Critici sono anche i tempi di attuazione.



Peso:6%